



@Paderno

L'ESTATE PADERNESE



Estate Padernese, ovvero quattro mesi di appuntamenti che, a cominciare dalla fine di maggio coinvolgono amministrazione comunale, Pro Loco, Antisopore, commercianti, associazioni, oratorio, società sportive e culturali. Primo appuntamento con Paderno fest, musica, spettacoli, incontri e tanta solidarietà. Organizzata da Antisopore, Comune, Pro Loco, "La Vecchia Quercia" a Cascina Maria, la manifestazione ha fatto il pieno di stand e pubblico. Oltre 300 le persone che si sono avvicendate. Molte realtà associative si sono presentate con performance. I ragazzi del Granaio, casa per disabili adulti, erano sull'aia con i lavori realizzati durante l'inverno. In agenda, i concerti di pianoforte, chitarra e canto, batteria degli allievi SIME.

Teatro, sport, musica, arte e solidarietà. Le occasioni per incontrarsi continueranno fino a settembre. Perché anche fare festa significa costruire comunità.



PADERNO FEST APRE
L'ESTATE PADERNESE



CASA DOLCE CASSA
SPETTACOLO PER IL GRAN-
NAIO



LIBRI IN GIRO
PIAZZA MUNICIPIO



CAMMINATA AIDO 2 GIUGNO



INTER CLUB



CORO GREEN GOSPEL



GLI ARTISTI A CASCINA
MARIA

TEMPO DI BILANCI

Dopo molti anni il bilancio di previsione è stato approvato a inizio anno e non ad anno inoltrato. Questo grazie alla stabilità della normativa, dei confermati contributi statali e delle imposte. Il 24 gennaio si è quindi proceduto all'approvazione del Bilancio triennale 2017-2019.

Il Bilancio è incentrato sul mantenimento e potenziamento dei servizi per i cittadini, alla diminuzione della pressione fiscale e soprattutto agli investimenti. **Resta confermato l'obiettivo triennale dell'ampliamento della scuola dell'infanzia**, anche se lo Stato non ha ancora concesso il contributo necessario per iniziare i lavori. Questo grosso impegno non ha precluso la volontà del Sindaco e dell'intera Amministrazione Comunale, nel **programmare numerosi interventi** che dettaglieremo in seguito.

Il bilancio preventivo del 2017 del comune di Paderno è di complessivi 2.800.000 € circa
Principali entrate, espresse in euro

Spese principali, espresse in euro

IMU	465.000	Altri contributi Statali / Regionali / Provinciali	47.000
TARI	348.000	Concessioni Edison , Affitti , Distribuzione Gas	76.100
Addizionale Comunale IRPEF	265.000	Oneri d'Urbanizzazione /Sanzioni	55.000
Fondo di solidarietà comunale	557.000	Concessioni e Servizi cimiteriali	34.0002



Spese principali, espresse in euro

Assicurazioni	22.000	Trasporti Scolastici	45.000
Manutenzioni Patrimonio/Strade	88.000	Sostegno e Trasp. Alunni disabili	47.000
Centro Elettronico	28.500	Biblioteca e cultura	45.300
Polizia Locale	97.000	Manutenzione del verde pubblico	25.000
Scuola Infanzia	35.000	Viabilità e Illuminazione Pubblica	110.000
Scuola Primaria	46.000	Politiche Sociali	197.000
Scuola Media	53.100	Cimitero	20.000
Mense Scolastiche	22.000		

Sono state **ridotte le Tariffe TARI** del 2,5% per il Residenziale e dello 0,3% per le altre categorie.

Restano invariate tutte le altre tasse e tariffe.

E' stata aumentata la soglia ISEE per i servizi mensa e trasporti a 17.000 euro per consentire a un maggior numero di utenti di usufruire di sconti tariffari.

Gli investimenti previsti nel preventivo 2017 ammontano a 135.000 euro, ma molte altre risorse sono state destinate a questo scopo a valle dell'approvazione del conto consuntivo 2016, come dettagliato in seguito.

In particolare si interverrà sulle **asfaltature di strade e marciapiedi**, verrà rifatto, adeguandolo alle nuove tecnologie l'**impianto di videosorveglianza** per i siti comunali, verranno riorganizzati gli uffici comunali, si effettuerà la **manutenzione d'importanti parti del cimitero** e incaricato un professionista per lo studio ed il progetto di due ponticelli pedonali sopra la ferrovia (via Marconi e tra via Mazzini e cascina Maria).

L'approvazione del conto consuntivo del 2016 è avvenuto il 21 aprile, entro i termini di legge di fine aprile.

L'avanzo di amministrazione complessivo è ora di € 1.145.124,35, dei quali € 771.934,06 liberi da vincoli (vincoli d'investimento, eliminazione barriere architettoniche, fondo crediti di dubbia esigibilità e voci minori). Il valore è in calo rispetto al 2015, ma, come certificato dal revisore dei conti, ben 632.000 euro sono stati impegnati per investimenti nel corso del 2016, utilizzando fondi da avanzo di amministrazione!

Il fondo cassa rimane molto alto, € 1.575.191,76 in leggero calo rispetto al 2015.

Il risultato di parte corrente è di € 233.891,85 di parte capitale € 154.492,82.

Le entrate tributarie sono in linea con la previsione, con qualche voce in leggero incremento, grazie anche al recupero di pagamenti pregressi da parte degli uffici.

L'IMU si conferma l'imposta principale con 557.000 euro, pari al 31% delle entrate, seguita dalla tassa rifiuti 353.000, dall'addizionale IRPEF con 268.000. Il fondo statale è pari a 563.000 euro, dei quali almeno 110.000 euro provengono dall'IMU del nostro Comune girata allo Stato, che lo riassegna poi ai comuni. Complessivamente, i padernesesi hanno pagato euro 835.000 di IMU, dei quali 299.000 sono stati riscossi direttamente dallo Stato, mentre il resto è rimasto al comune (110.000 col giroconto appena citato). Come detto in precedenza, è stato applicato un notevole ammontare dell'avanzo di amministrazione.

Spese Correnti, espresse in euro

Valorizzazione beni storici e culturali	8.000	Manutenzione ordinaria viabilità	5.000
Incarichi per verde pubblico	8.000	Indennizzo per rimborso anticipato prestiti	48.000

Totale avanzo applicato per spese correnti € 69.000,00

Avanzo applicato per rimborso anticipato prestiti € 242.000,00 (estinto un mutuo di Cascina Maria)

Capitale, espresse in euro

Incarichi per urbanistica e gestione territorio	5.000	Acquisto attrezzature Scuola dell'Infanzia	21.000
Manutenzione straordinaria Cimitero	19.500	Acquisto attrezzature Scuola Primaria	6.500
Ampliamento Cimitero	27.000	Acquisto attrezzature Cultura	7.000
Incarichi settore viabilità	8.500	Manutenzione straordin. tetto Biblioteca	100.000
Manutenzione straordin. Scuola Primaria	22.000	Manutenzione straordinaria strade	35.000
Spese tecniche Scuola dell'Infanzia	14.600	Campi basket/pallavolo Scuola Primaria	55.000

Totale avanzo applicato per spese conto capitale € 321.100,00

Nella stessa seduta del consiglio comunale del 21 aprile, si è provveduto ad applicare parte dell'avanzo 2016 per spese d'investimento, grazie anche alla concessione di spazi finanziari che escludono dal pareggio di bilancio, opere pari a 237.000 euro. Pertanto, gli investimenti previsti in aggiunta a quelli finanziati ed in corso sono :

Importo dispensato dal rispetto del patto di stabilità (euro 237.000) : Via Marconi tra P.le Colnaghi e Via Mazzini (80.000) , Rifacimento Tetto Municipio (100.000), progettazione tetto municipio (18.000), asfaltature (39.000)

Interventi finanziati con avanzo libero : indagini statiche/antisismiche su edifici comunali/scuole (22.000), Rimborso mutuo + indennizzo (97.000)

Inoltre è previsto l'acquisto di un nuovo montafretri per il cimitero (10.000 €), inventario e riclassificazione dei beni comunali in base alla nuova normativa (8.000 €), nuovo piano di protezione civile (4.100 €), stanziamenti per approfondimenti analisi del patrimonio arboreo (4.000 €).

CONSIGLI COMUNALI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2016

In fase di preparazione del bilancio preventivo del 2017 sono state anticipatamente determinate le aliquote IMU e TASI (invariate rispetto all'anno 2016) e le tariffe TARI (Tributo Servizio Rifiuti), con una leggera riduzione, e l'approvazione del Piano finanziario comprendente tutti i servizi di raccolta e smaltimento per complessivi 348.000 €.

Rinnovata la convenzione per la gestione della scuola statale secondaria di primo grado (scuola media) con la determinazione delle percentuali dei costi di gestione tra i comuni di Robbiate, Paderno d'Adda, Imbersago e Verderio.

Approvata la procedura di partnership delle controllate indirette ACEL Service s.r.l. e Lario Reti Gas s.r.l. nei settori della distribuzione del gas e della commercializzazione dell'energia. L'indicazione consentirà alle Società di verificare la possibilità di aggregazioni con altre realtà presenti sul mercato dell'energia al fine di rafforzare la propria presenza sul mercato libero.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 GENNAIO 2017

Approvato il bilancio preventivo 2017, illustrato dall'Assessore al bilancio tramite proiezione di slides, ed il DUP (Documento Unico di Programmazione) con note di aggiornamento.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 APRILE 2017

Approvato il bilancio consuntivo 2016 con l'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione destinato ad opere pubbliche, investimenti e spese correnti. Sono stati sbloccati 389.000 € per il tetto del Municipio, la sistemazione di via Marconi, l'indagine vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, il cimitero, l'impianto di video sorveglianza. E' stata finanziata altresì la progettazione di sovrappassi ciclopedonali sulla linea ferroviaria. I documenti sono stati illustrati tramite proiezione di slides.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MAGGIO 2017

Nuova convenzione tra la provincia di Lecco e l'aggregazione dei Comuni dell'area meratese per l'espletamento della gara di appalto per la realizzazione del sistema di video sorveglianza sovra comunale, tramite lettura targhe. Discussione in merito al progetto di teleriscaldamento, in fase di progettazione, per l'utilizzo del calore prodotto dall'impianto d'incenerimento dei rifiuti di Valmadrera, gestito da SILEA società per azioni di proprietà dei Comuni della provincia di Lecco.

Per chi volesse approfondire gli argomenti si segnala che tutti i resoconti delle discussioni e le delibere approvate sono pubblicate sul sito del comune di Paderno d'Adda.



LE NOSTRE SCUOLE

Interventi continui per abbellire e rendere piacevoli le scuole frequentate dai nostri ragazzi. Un impegno costante confermato con l'installazione delle tende parasole sulle finestre più esposte al sole durante le ore di lezione e di permanenza.

Così sono state completate le installazioni alla scuola primaria e posizionate tende alle aule presso la scuola dell'infanzia. Tutte dotate di automatismi si abbassano in presenza di sole e si alzano in caso di vento.

Costate complessivamente circa 16.000 €, ben spesi per il benessere dei nostri alunni ed insegnanti che potranno trovare ambienti più accoglienti durante la frequentazione dell'anno scolastico.

CONCORSO "Il valore dell'acqua: quanto pesa una goccia"

La scuola primaria di Paderno d'Adda ha vinto il primo premio del concorso organizzato dall'Ufficio d'Ambito Ottimale (ATO) della provincia di Lecco, Ente che governa l'attività del ciclo idrico integrato (captazione, distribuzione, depurazione) affidato quale attività alla società Lario Reti Holding (LRH).

Il concorso lanciato durante l'anno scolastico 2016/2017 ha visto l'adesione di 7 istituti scolastici della provincia di Lecco. Prevedeva due diverse categorie di premi: 3 buoni d'acquisto di materiale didattico per i vincitori determinati dalla giuria popolare di Facebook e 2 laboratori didattici per i vincitori eletti da una commissione di esperti.

I ragazzi/e frequentanti le terze e quarte classi di Paderno d'Adda, assistite dalle loro insegnati, hanno vinto il primo premio determinato dalla giuria popolare con manifesti intitolati "L'acqua risorsa preziosa".

Grazie alla numerosa partecipazione dei genitori, sostenitori e simpatizzanti (ben 438 like), agli elaborati, è stato aggiudicato il 1° premio. Il valore è di 700 €. La premiazione dei ragazzi/e è avvenuta il 31 maggio u.s. con la consegna di un attestato, alla presenza degli insegnanti, dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dell'ATO e di LRH.

Grazie ai ragazzi/e che hanno saputo coinvolgere i loro genitori, dimostrando tutta grande sensibilità rispetto all'importanza dell'acqua quale elemento essenziale della vita.

Tutti gli elaborati partecipanti al concorso sono reperibili in un album sulla pagina Facebook "Educazione Ambientale e Culturale AEA Demetra" dal titolo "Progetto Acqua 2017 Concorso": <http://bit.ly/2qAACWJ>

FESTE DI FINE ANNO

Genitori, nonni ma soprattutto tutti i ragazzi hanno festeggiato. Nell'ampio spazio all'aperto con giochi, picnic, discorsi, ringraziamenti e premiazioni. Le mamme hanno confezionato torte, sono stati preparati panini e degustati pasti etnici. Il ricavato della festa verrà utilizzato dalla scuola per l'acquisto di materiale didattico. Così come il ricavato della festa dello scorso Natale ha consentito l'acquisto di un impianto microfonico completo di mixer.



Scuola dell'infanzia



Cinque i giochi ai quali hanno partecipato anche molti genitori.
Cinque giochi come le dita di una mano.
Cinque dita della stessa mano come la mostra che hanno presentato in palestra gli alunni. Coadiuvati dagli insegnanti, durante l'anno scolastico, gli alunni hanno realizzati manufatti, cartelloni, lavori riguardanti i cinque continenti. Messaggi che hanno colpito i visitatori: di pace, di fratellanza, di condivisione, di conoscenza quali insegnamenti affinché culture diverse possono trovare una sintesi, così come le cinque dita di un'unica mano. I bambini, come spesso accade, c'insegnano molto.



A chi andrà alla scuola media un augurio per l'inizio di una nuova avventura e a chi proseguirà la scuola a Paderno d'Adda ... buona continuazione.

25 APRILE 2017

Ventidue aprile che dal 2017 i Comuni di Paderno d'Adda e Robbiate ricorderanno insieme. Quest'anno infatti, i due sindaci Renzo Rotta di Paderno e Daniele Villa di Robbiate, erano fianco a fianco nel corteo e hanno ascoltato insieme le riflessioni del parroco don Antonio Caldirola. Quando al monumento ai caduti, Rotta ha sottolineato "Perché è ancora necessario ricordare il 25 aprile", liberazione dal nazifascismo, Villa era ancora al suo fianco, Insieme infine hanno salutato i cittadini che si sono poi incontrati al rinfresco di Cascina Maria, dove si è conclusa la manifestazione. Che doveva essere ed è stata, come lo fu per i partigiani e altri milioni di italiani. un momento di festa di chi aveva sconfitto la dittatura e la crudeltà nazista.

A Robbiate verrà invece ricordato, insieme, il 4 novembre, commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

Dieci del mattino. Alle finestre del centro storico sventolano i tricolori., con ottoni, trombe, sax e tamburi, la banda di Robbiate annuncia che il corteo sta per partire. In corteo con i sindaci, le giunte e consiglieri, gli Alpini, la Protezione Civile. Percorso obbligato piazza del municipio, via XXV Aprile, via Manzoni, Chiesa parrocchiale. Molti i fedeli. "Preghiamo perché questo nostro impegno, che vi vede uniti, aiuti a interrompere quella che Papa Francesco chiama la Terza Guerra Mondiale" dice don Antonio aprendo la messa. "Viviamo in un mondo in cui i valori si sono persi - sottolinea il parroco nell'omelia - abbiamo bisogno di liberazione. Degli ideali della Rivoluzione Francese (liberté, égalité, fraternité) l'ultimo si è perso nei secoli. Noi qui lo ricordiamo, ma dove sono quelli che vi seguiranno - insiste don Antonio rivolgendosi ai molti con i capelli bianchi. Che chiude l'omelia ricordando le parole del papa su don Lorenzo Milani, suo "Lettera a una professoressa" e il suo grande impegno di educatore.

Di nuovo in corteo fino al campanile degli alpini, al cimitero e al monumento ai caduti. "Serve ancora ricordare il 25 aprile? - si chiede Renzo Rotta nel suo discorso - io dico di sì, per ricordare i partigiani che lottarono nella Resistenza, per non dimenticare i milioni di civili che morirono e ancora oggi muoiono nelle guerre che interessano il mondo intero. Africa e Siria, La Russia che bombarda, come Assad e gli Stati Uniti, la Corea del Nord che minaccia la guerra nucleare. Siamo, di fatto nelle Terza guerra mondiale. E poi, i copti egiziani colpiti nel giorno degli ulivi, simbolo di pace. Il nostro impegno è necessario. Nel 1957 abbiamo cominciato a costruire l'Europa. Solo trattati e mercato. L'Unione Europea ha risposto al nostro bisogno di pace. In questo 25 aprile, dobbiamo però ricordare come il nostro impegno diretto e personale sia oggi è ancora più necessario. Per costruire la pace".

Moltissimi i cittadini che si sono poi ritrovati a Cascina Maria. Tre ore insieme per non dimenticare. "Per ricordare anche con una festa - ha concluso una signora - che la democrazia non è mai scontata. E va ricostruita ogni giorno".



AUSER - COMUNE - OVER 75

Over 75 abbastanza felici a Paderno d'Adda, dove il 63% di chi ha i capelli bianchi vive una condizione "nel complesso positiva". E' quello che emerge da un'indagine promossa da Auser, Comune e Living Land e Retesalute, agenzie e istituzioni che ogni giorno si occupano di chi ha i capelli bianchi. Risultato di un anno di lavoro sul territorio, l'indagine ha interpellato 377 anziani. Ad accettare di rispondere alle interviste, casa per casa, sono stati in 156. "Quando il Comune ha spedito le lettere per avvertire chi avremmo raggiunto - ha spiegato Marinella Corno, vicesindaca e assessora ai servizi sociali - figli e parenti hanno telefonato in Comune per essere certi che non fosse un tentativo di truffa". "Sicurezza e delinquenza - ha precisato l'applaudita Laura Gusatu, che con Auser ha condotto l'indagine - sono al primo posto nelle preoccupazioni degli anziani. Molti chiedono un Centro Diurno con iniziative culturali coinvolgenti". "L'indagine di Auser - ha continuato la Corno - ci ha consentito di occuparci di persone sole, che non si erano mai rivolte all'assistente sociale. Stiamo cercando spazi per il Centro (il parroco don Antonio e Danilo Stagi hanno già dichiarato disponibilità a collaborare con Casa del Giovane e Hotel Adda Anziani).



Dopo la presentazione dei risultati dell'indagine conoscitiva avvenuta il 20 aprile, abbiamo cominciato a progettare e realizzare le proposte emerse in quella sede:



CUSTODI SOCIALI: Il servizio, in supporto ai servizi sociali comunali, si propone di intercettare i bisogni delle persone anziane che vivono sole o devono affrontare situazioni di fragilità. Il custode sociale offre il proprio sostegno, ascolto e compagnia alle persone sole, aiutandole nello svolgimento delle attività quotidiane: dalle visite mediche, alla spesa, fino al disbrigo delle pratiche amministrative o semplicemente offrono un po' di compagnia. I custodi sociali parteciperanno a un corso formativo, a cura di assistenti sociali e degli operatori dell'Azienda Speciale Retesalute per poi incominciare il proprio volontariato.

L'attività di custodia sociale impegna i volontari per un'ora e mezza alla settimana secondo le necessità. Un gruppo di 6 persone si è detto disponibile a fare questa esperienza e a settembre parteciperanno a un piccolo corso di formazione che si svolgerà a Paderno.

PUNTO DI RETE: Costituire un "Punto di rete", rivolto non solo agli anziani ma alle famiglie, per l'ascolto, l'orientamento, in grado di indirizzare gli utenti verso le risorse della comunità locale, i servizi presenti sul territorio, per informare e orientare le famiglie sulle possibilità che le varie agenzie offrono (bandi ecc.)
SPAZIO INCONTRO: Una delle esigenze riscontrate nell'indagine è stata quella di avere uno spazio di incontro. Il centro sportivo comunale, grazie all'Associazione Sportiva Padernese, offre spazi di incontro, usati soprattutto da pensionati/e per giocare a carte Abbiamo pensato allora di trovare altri spazi per incontri ricreativi, culturali.

LA FORZA DI QUESTO PROGETTO E' NEI VOLONTARI CHE HANNO DECISO DI IMPEGNARSI E DEDICARE IL PROPRIO TEMPO A CHI HA PIU' BISOGNO.

Se volete diventare Custode Sociale, se siete interessati al punto di rete aiutando un operatore esperto, oppure se siete interessati ad animare o partecipare allo spazio incontri potete rivolgervi in comune all'Ufficio segreteria, lasciate il vostro nome e il n. di telefono, sarete contattati da Marinella Corno Assessore ai servizi sociali.

Sul sito del comune potete trovare la relazione e i risultati dell'indagine sulla situazione degli over 75 che vivono a Paderno d'Adda

CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, il 9 marzo 2016, dell'ordine del giorno riguardo la richiesta della ditta Italcementi di aumentare l'utilizzo del Combustibile Derivato dai Rifiuti (CDR) sino a 110.000 tonnellate/anno, l'Amministrazione Comunale ha ottenuto che l'Agenzia Regionale Per l'Ambiente (ARPA) rilevasse la qualità dell'aria tramite posizionamento di una centralina mobile.

A partire dal mese di giugno 2017 ed a seguire in dicembre/gennaio (2017/2018), verrà parcheggiata nell'area a verde in via Cantù, una stazione mobile per il rilievo di sostanze inquinanti.

Sono previsti due fasi: una nel periodo estivo ed un'altra nel periodo invernale della durata complessiva di 8/10 settimane durante le quali verranno rilevati:

Nella campagna estiva:

* Inquinanti gassosi: biossido di zolfo (SO₂); monossido di azoto (NO); biossido di azoto (NO₂); monossido di carbonio (CO); ozono(O₃); benzene-toluene-xileni (BTX)

* PM 2.5 (particolato sospeso, pulviscolo atmosferico, polveri sottili)

* Elementi (mediante analisi XRF): alluminio (Al), silicio (Si), fosforo (P), zolfo (S), cloro (Cl), potassio (K), calcio (Ca), titanio (Ti), cromo (Cr), manganese (Mn), ferro (Fe), nichel (Ni), rame (Cu), zinco (Zn), bromo (Br), rubidio (Rb), piombo (Pb)

* Calcio solubile

* Metalli pesanti (mediante analisi ICP-MS): arsenico, cadmio, nichel, piombo

Nella campagna invernale verranno rilevati, oltre a quelli sopra indicati:

* Idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), tra cui benzo (a)pirene

* Levoglucosano

* Carbonio elementale

I riferimenti sono molto tecnici, ma a conclusione della campagna di rilevamento ARPA presenterà in un'assemblea pubblica i dati e l'analisi delle sostanze rilevate.



CENSIMENTO ARBOREO

L'Amministrazione Comunale nel 2016 ha iniziato il programma di censimento arboreo; l'iniziativa ci consentirà di assumere preziose informazioni relative agli alberi di proprietà comunale presenti nel nostro territorio.

Oltre ai normali dati di rilievo biologico si sono considerate le specie, l'ubicazione e le più importanti problematiche fitopatologiche.

Il censimento ci consentirà la programmazione di un piano degli interventi, in parte già messi in atto, sulla base dei dati rilevati con rimozioni e nuove piantumazioni.

Ecco i gli obiettivi:

* Rilievo geo-referenziato dell'albero

* Codifica del soggetto arboreo (attribuzione di numero identificativo)

* Rilievo dei dati dimensionali

* Inserimento delle informazioni relative alle condizioni vegetative, fitosanitarie e strutturali dell'albero

* Inserimento di fotografie e altri documenti

Alcune immagini di due Platani risultati pericolosi e abbattuti in zona stazione ferroviaria.

L'iniziativa proseguirà quest'anno per una più approfondita analisi di alcuni alberi ritenuti a rischio.



PONTE SAN MICHELE, UN RESTAURO NECESSARIO

Restauro del ponte in agenda tra il 2018 e 2019 per il ponte in ferro che attraversa l'Adda unendo le province di Lecco e Bergamo. Il progetto ipotizza che il transito sul ponte, 50 treni e 20.000 veicoli ogni giorno, non venga chiuso. Lo ha detto Renzo Rotta, sindaco di Paderno d'Adda, inaugurando ieri, sul prato del Rothlisberger, una mostra sul ponte realizzata dalla Pro Loco di Paderno e Cornate in collaborazione Osvaldo Villa, profondo conoscitore del San Michele. A Vittorio Alberganti il merito di averla costruita insieme agli Alpini locali. La mostra verrà poi riproposta in estate alla Conca Grande, sull'Alzaia Naviglio e allo Stallazzo. "A chi abita in questa parte di territorio, che il ponte avesse bisogno di migliorare in sicurezza era ben chiaro. E non solo per i suicidi che da qui si ripetevano - ha spiegato Rotta - il problema è relativo anche ai parapetti, ai bulloni allentati, alla sicurezza dei pedoni che lo attraversavano. Gli unici a non accorgersene sembravano essere i responsabili. Abbiamo fotografato le strutture chiedendo udienza al Prefetto. Sono seguite le barriere di protezione che le province di Lecco e Bergamo hanno installato. Brutte da vedere, ma necessarie. RFI avevano già ipotizzato di intervenire stanno lavorando al progetto. Dovrà ottenere anche l'approvazione del Parco Adda Nord e della Soprintendenza alle Belle Arti, che è stata chiara; si dovrà recuperare il più possibile. Le province lavoreranno sulla viabilità superiore, in particolare sulle caditoie con l'acqua che cade sulle strutture in ferro".



LA CASA DELL'ACQUA: pubblica, buona, sicura, economica ed ecologica!

Con l'installazione di due anni fa si intendeva ricordare l'importanza di difendere l'acqua come bene pubblico, di incentivare la buona pratica ecologica portando ad una riduzione dei rifiuti in plastica, ottenendo un servizio a km 0.

L'acqua erogata dalla "casetta" viene sottoposta ad un processo di microfiltrazione abbinato alla sterilizzazione pertanto buona e sicura.

Ora con la conoscenza degli ottimi risultati raggiunti intendiamo incentivare ad un aumento del consumo.

Gennaio 2016: 5.300 lt ca

Febbraio 2016: 4.400 lt ca

Marzo 2016: 9.000 lt ca

Gennaio 2017: 7.300 ca lt

Febbraio 2017: 6.100 ca lt

Marzo 2017: 9.700 ca lt



Bere acqua alla spina è un'opportunità di risparmio per il cittadino e un'occasione per aiutare l'ambiente.

RITORNO IN PARROCCHIALE PER LA "PIETÀ" DI JO AMBROSI DELLA TURRE

Quasi due anni fa aveva lasciato la chiesa parrocchiale di Paderno d'Adda. Adesso, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, del sindaco Renzo Rotta e di Annarosa Panzeri, il grande quadro di Jo. Ambrosi De Turre che rappresenta "La beata Vergine Addolorata che tiene sulle ginocchia il Cristo, morto, ai lati S. Gerolamo e S. Ambrogio" è ritornato sulla parete laterale che la accoglieva. E nella omelia, di metà marzo, prima di chiudere le funzioni del mattino, il parroco, don Antonio Caldirola, aveva sottolineato "come la tavola fosse ritornata a Paderno". Restaurato alla Venaria Reale di Torino grazie ad un consistente contributo dell'amministrazione di piazza Vittoria, la tavola in legno era arrivata a Paderno d'Adda mercoledì scorso. Ad attenderla c'erano il sindaco Renzo Rotta e Annarosa Panzeri, che nella giunta precedente amministrazione si era molto adoperata per costruire un percorso che potesse farla tornare alle origini. Nonchè



la dottoressa Cristina Quattrini, esperta d'arte alla Pinacoteca di Brera. "L'impegno dell'amministrazione comunale, prima con Annarosa Panzeri, ora con la nostra direzione - ha spiegato il sindaco Rotta - è stato continuo, in particolare per le convenzioni. Ma questo è patrimonio della nostra comunità, e abbiamo fatto in modo che tale rimanesse".

Dipinto su tavola in legno, con cornice in legno marmorizzato, dunque pesantissima, è ora "difesa" da un antifurto importante, nonchè da una bacheca, che la protegge. La sua storia è centenaria. Padre Giovanni Spinelli, frate benedettino del convento di Pontida, l'aveva ricostruita. Per moltissimi anni la tavola era rimasta sull'altare dell'oratorio sull'Adda, piccola chiesa che sorge all'incile del Naviglio di Paderno. Già nel 1934, durante la sua visita pastorale, il cardinal Schuster, arcivescovo di Milano e

della nostra diocesi, segnalava la necessità che fosse restaurata. In "storie di acqua e di uomini" il volume su Paderno d'Adda redatto da Habitat e pubblicato nel 1989, la sua storia era stata ricostruita. Negli anni novanta il dipinto venne trasferito nella parrocchiale. Annarosa Panzeri, fino a due anni fa vicesindaco e assessore alla cultura, si era adoperata per il suo restauro, che è poi diventato realtà attraverso il percorso che aveva coinvolto Brera e Venaria Reale.

La storia del dipinto di Jo. Ambrosi della Torre è stata poi illustrata in un incontro che l'amministrazione comunale aveva organizzato per il 10 giugno.

LA BANDA ULTRA LARGA

L'amministrazione di Paderno d'Adda interessata a favorire lo sviluppo tecnologico nel nostro territorio ha approvato una convenzione, con INFRADEL S.p.A., per la posa di infrastrutture in fibra ottica per le telecomunicazioni per la realizzazione di reti per la banda ultra larga.

L'adesione all'importante progetto fa seguito alla sottoscrizione dell'Accordo quadro tra Governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale che ha messo a disposizione della Regione Lombardia l'importo di 381.700.459 € per gli interventi da realizzarsi negli anni 2016-2020 finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) seguito da un ulteriore specifico "Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga" tra Regione Lombardia e Ministero dello Sviluppo Economico in coerenza con la Strategia Nazionale Banda Ultra Larga, con relativo piano degli investimenti.

L'importo di 381.700.450 € assegnati alla Regione Lombardia sono stati integrati da ulteriori 70 milioni di Euro stanziati dalla stessa Regione, determinando così una somma complessiva di 451.700.459 € disponibile per la Lombardia.

Pertanto, compatibilmente con i programmi di INFRADEL, verrà posata lungo le strade padinesi una rete che consentirà lo sviluppo di un importante servizio tecnologico che prevede di garantire un servizio per il 100 % della popolazione lombarda a 30 Mbps (Megabit per secondo).

Nel frattempo TELECOM ha posato una fibra ottica che dalla cabina di telefonia di via Foscolo sino a Verderio la quale, con l'aggiunta di apparecchiature esistenti, consentirà d'implementare il servizio di rete attraverso i collegamenti telefonici attuali.

MARTESANA - NAVIGLIO - PARCO ADDA NORD LE NOSTRE STORIE

MARTESANA E ADDA TRA STORIE E LEGGENDE

La storia del territorio raccontata dai personaggi, le leggende e l'ambiente, ovvero dai protagonisti che l'hanno costruita. Questo, in sintesi, "Martesana e Adda, tra storie e leggende", un bel libro che Giancarlo Mele, l'autore, ha presentato a Paderno d'Adda.

Accolto a Cascina Maria, testimonianza essa stessa di quello che viene raccontato, per rileggere la storia che ha dato alle stampe con Meravigli editore di Milano, Mele ha scelto di cambiare ruolo. Ha indossato infatti un saio nero, diventando, per novanta minuti, San Colombano, frate degli Umiliati che nei primi anni nel 570 dopo Cristo aveva l'Adda nella Bassa Padana. Dai Romani a Teodolinda, passando per i Visconti e gli Sforza, nonchè, naturalmente, per il grande scienziato e artista italiano di sempre, ovvero Leonardo da Vinci, Mele non ha dimenticato nulla. Pur velocemente, ha attraversato infatti personaggi e ambienti di quello che viene chiamato il "Medio corso dell'Adda". Arrivando agli anni duemila, una citazione particolare l'ha riservata a Luigi Gasparini e Fiorenzo Mandelli; "eroi del nostre tempo" li ha definiti Mele, perchè quando, "si sono trovati davanti il Naviglio di Paderno nascosto dal bosco incolto, non hanno detto: tocca alle istituzioni. Semplicemente si sono rimboccati le maniche e hanno ricostruito l'ambiente che noi tutti apprezziamo. Mandelli lo ha fatto come custode del santuario della Rocchetta, nonchè come "guida" di fatto del sito archeologico. Allo Stallazzo (edificio rurale che ospitava il cambio del cavalli per il traino dei barconi sul naviglio) Gasparini ha dato vita a "Solleva", cooperativa per il ricupero sociale, una proposta che le centinaia di turisti ciclopodali delle alzaie, stanno apprezzando moltissimo". Per chi ascoltava, un'ora e mezza di cultura, un modo, come ha detto Mele, di "rileggere il passato per costruire il presente e il futuro. Perchè, non dimentichiamolo mai - ha concluso l'autore con l'ultima immagine, naturalmente quella del ponte di Paderno - siamo noi che dobbiamo costruire i ponti che ci terranno uniti, perchè gli eroi del nostre tempo, siamo noi che lo stiamo vivendo".

L'ALZAIA - La strada che corre lungo il Naviglio di Paderno è stata riqualificata. La Regione Lombardia ha infatti finanziato una serie di interventi per "la messa in sicurezza del sistema Navigli". Di questi, ventisette euro sono stati destinati destinati alla manutenzione dell'alzaia che corre lungo il Naviglio e l'Adda leonardesca. La comunicazione del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villosesi che ha in gestione i navigli, era firmata da Alessandro Folli, presidente dell'ente. Iniziati il 3 aprile, i lavori sono continuati per una decina di giorni, ovvero il tempo che il Consorzio aveva ritenuto necessario per realizzare le opere. "Siamo molto soddisfatti - sottolineano Renzo Rotta e Valentino Casiraghi, sindaco e assessore all'ambiente di Paderno d'Adda - Dopo molte richieste, il presidente Folli ci aveva girato questa bella notizia. Lo ringraziamo, insieme alla Regione, per il suo impegno". Un intervento molto apprezzato, in particolare dalle migliaia di turisti che camminano o pedalano sulle alzaie. Questo tratto dell'Adda leonardesca è tra quelli più interessanti.

NAVIGLIO E ECOMUSEO Non solo Milano. Anche il **Parco Adda Nord** rilancia il "suo" Naviglio di Paderno e l'ecomuseo leonardesco. "Sono pronto ad impegnarmi per sostenere l'ecomuseo del medio corso dell'Adda, il tratto di fiume conosciuto anche per gli studi che avevano visto vivere qui nei primi anni del 1500, un grande protagonista: Leonardo. Del quale tra due anni si ricorderà il cinquecentesimo anniversario della morte". Così Benigno Calvi, nuovo presidente del Parco Adda Nord, nel primo incontro con quella che ha definito la sua "base sociale". Occasione la presentazione del "Naviglio di Paderno" che l'autore Andrea Castagna, ha illustrato a Cascina Maria, relatori e amministratori hanno sottolineato l'importanza di ripristinare la navigabilità del Naviglio. Nel primo intervento pubblico sul territorio lecchese Calvi ha proposto "Un tavolo di lavoro che faccia risorgere il modello di sviluppo ecomuseale. Purchè - ha sottolineato - a sostenermi sia anche la società civile, dunque le associazioni, le Pro Loco, i cittadini". Cristina de Bortoli, presidente della Pro Loco di Paderno d'Adda, e Luigi Gasparini, fondatore di "Solleva", associazione fondata da Luigi Gasparini e che già ha ripulito il Naviglio, hanno dichiarato la disponibilità. "Faremo la nostra parte" ha assicurato anche Renzo Rotta, sindaco di Paderno d'Adda e coordinatore dell'incontro. Il Naviglio di Paderno è al centro dell'ecomuseo. "E' un felice intuizione del rotariano Mario Roveda, comprende una decina di Comuni rivieraschi, lecchesi, bergamaschi di Monza-Brianza, dalla diga di Robbiate alle centrali di Trezzo. E' istituzione riconosciuta dalla Regione Lombardia - ha sottolineato Edo Brichetti, una vita spesa per difendere e valorizzare l'Adda - Ha però bisogno che potenzialità turistiche e culturali di un territorio, che il mondo intero ci invidia, vengano sostenute, diventino "core business" di un'attività che può valorizzare la parte più interessante del paesaggio abduano, ottenendo finanziamenti europei, nonchè creando lavoro e ricchezza". "Ripristinare la navigabilità del Naviglio, per sport e turismo - ha aggiunto Roberto Biscardini, presidente di "Riaprire i navigli" - il Naviglio di Paderno deve essere nel master plan allo studio della città metropolitana. Ci stiamo battendo per riaprire gli otto chilometri dei navigli milanesi, ma dobbiamo farlo anche per restaurare i 2700 metri di Paderno. "Abbiamo documenti che raccontano gite in barca da Lecco a Milano - ha concluso Rino Tinelli, appassionato ricercatore di storie e immagini"



VACANZA TERAPEUTICA PER I BAMBINI BIELORUSSI DI ZÁŘIEČE

Un ultimo abbraccio ai piccoli amici della Brianza, qualche lacrima con i papà e le mamme che per un mese sono stati per loro una sorta di "genitori", poi alle 6,45 del 2 giugno, i bambini di Chernobyl sono tornati a casa. I piccoli di Zarièce, in Bielorussia, a soli cento chilometri da Chernobyl (Ucraina), hanno infatti lasciato le famiglie che li hanno accolti a Paderno d'Adda, Robbiate, Calco, Brivio, Merate e altri Comuni lecchesi, per tornare nel loro Paese. Per oltre un mese hanno vissuto qui, mangiando cibo e respirando aria non inquinata dalla nube nucleare che il 10 aprile 1986, dopo lo scoppio del reattore nella ex centrale, aveva invaso anche i cieli di città e villaggi. Promossa da "Aiutiamoli a vivere" la "vacanza terapeutica" ha visto protagonisti i piccoli che, anche se nati molti anni dopo, vivono in un ambiente inquinato dalla ex centrale nucleare. Un mese lontano dall'inquinamento radiattivo che ancora interessa le regioni dell'Ucraina e della Bielorussia; tempo che per Maksim, Palina, Vera, Victoya, Danil, Dzimitry, Anna, Ksenya e tutti gli altri bambini hanno significato migliorare molto la loro salute. A distanza di trentuno anni, ancora oggi infatti i piccoli subiscono le conseguenze dell'incidente nella centrale nucleare di Chernobyl, in Ucraina, ma solo ad una centinaia di chilometri dal loro paesino. La terra è ancora inquinata dalle radiazioni nucleari e, conseguentemente, i prodotti coltivati sono ancora tossici. Accompagnati da Hanna interprete che ormai conosce tutti e si sente "anche un po' padernese" e da Natalia, la loro insegnante elementare, i bambini hanno frequentato, a Paderno d'Adda, la scuola di piazza Vittoria. Nel programma dell'accoglienza, molti momenti di comunità e qualche giorno di vacanza sul mare Adriatico. Una passeggiata sul Lario, incontri al "maggio imbersaghese". Vent'anni fa, accogliendo la proposta dell'associazione che promuove l'iniziativa, le amministrazioni comunali di Paderno d'Adda, Robbiate, dei due Verderio e di Imbersago avevano deciso di sostenere la "vacanza" che consente ai bambini di non respirare aria in qualche misura ancora contaminata, nonché di alimentarsi con prodotti altrettanto sicuri, migliorando, in questo modo, la produzione di globuli rossi. Nell'aprile del 1986, il gravissimo incidente alla centrale nucleare di Chernobyl in Ucraina, scosse il mondo intero. La nube radioattiva arrivò fino in Europa, ma con un'intensità infinitamente inferiore di quanto non fosse quella registrata nelle regioni più vicine alla centrale, come la Bielorussia e la stessa Ucraina.



APERITIVO AL BUIO

"Non trovo il bicchiere". "Qualcuno ha preso l'acqua?". "Accidenti, ancora le patatine". Sono alcune delle frasi che abbiamo ascoltato a Villa Concordia. Qui, grazie ad "Echi diversi", manifestazione promossa dalle amministrazioni di Robbiate, Paderno d'Adda, Verderio e Imbersago, la sezione di Monza dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti aveva organizzato un "aperitivo al buio". Ovvero come ci si sente, quando non possiamo vedere che cosa accade intorno a noi, e dunque anche che cosa mangiamo.

Completamente oscurata, una delle sale del centro culturale di via Villa ha accolto una trentina di persone. Tra loro molti amministratori dei quattro Comuni. Accolti con i ceri ancora accesi, spenti anche questi, gli ospiti hanno vissuto che cosa significa vivere al buio. A servire, c'era peraltro Luca Aronica, presidente della sezione ciechi di Monza, ipovedente. Presidente di una cooperativa che si occupa di assistenza sul territorio, Aronica È anche appassionato di sci e vela, sport che pratica. Accanto a lui, Loredana, Antonella, Nadia e Fausto. "Non muovetevi dai vostri posti. Vi servirò io con gli amici che mi aiutano - ha detto Luca dopo aver spiegato lo scopo dell'iniziativa - se qualcuno dovesse aver bisogno di qualcosa, lo dica. Vi troveremo e accompagneremo noi. A tutti chiedo invece di spegnere i telefoni. Diversamente l'esperienza sarà in parte vanificata".

Per gli ospiti il primo approccio non È dei piú semplici. "Ho rovesciato la bibita - dice una vicesindaca - qualcuno mi porta dei tovaglioli di carta?". "Accidenti non trovo il bicchiere, nÈ tantomeno la forchetta" - dice un altro - mi sa che me le hai prese tu" l'accusa alla vicina.

Un'ora dopo, quando le luci si riaccendono. Il primo impatto con quello che vediamo tutti i giorni e ben piú forte di quanto ci aspettassimo. Il bicchiere era davvero di fronte alla vicina. Dalle considerazioni di tutti È subito chiaro che l'obiettivo È stato raggiunto. Il commento finale di Marta È fulminante: "Per noi le luci si sono riaccese.....".

LO SPORT

FEBBRAIO Due titoli tricolore **indoor** di pattinaggio a rotelle, categoria allievi, con Marco Bedon che ha vinto l'oro nella 3 giri sprint e la 1000 metri. Due argenti, con Giulia Corsini seconda nella 1000 metri allieve e con la staffetta americana maschile, sul podio ancora con Bedon, Mattia Gianuario e Gabriele Baietta. Questi i risultati per l'ASD Padernese nella trasferta a Pesaro, dove, alla Adriatica Arena, i pattinatori di via Airoldi, hanno partecipato ai campionati di rotellismo al coperto. "Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, anche se avrebbero potuti essere ancora piú significativi - dice Gianni Peverelli che, con Umbertina Ravasi, allena il team dei nerbordeaux - quando, nella staffetta americana, le ragazze della categoria allieve (Claudia Peretti, Alessia Lorini e Giulia Corsini) erano davanti a tutte, sono state squalificate per un rientro che tutti giudicano assurdo. Dopo il passaggio del testimone, la nostra roller avrebbe tagliato la strada. In realtà È rientrata nella sua corsia al primo birillo, anziché al secondo. Uno dei giudici È venuto da me, spiegandomi che, anche a suo parere, questo pezzo di regolamento È difficilmente applicabile per pattinatori già al top. Non solo. Claudia Peretti stava conducendo, davanti a tutte la finale della 3 giri allieve. Improvvisamente È caduta. Non diremo nulla, ma insomma ..." conclude Peverelli che lascia la frase in sospenso.

"Devo anche sottolineare - dice infine l'allenatore - che l'anno scorso gli italiani indoor si erano tenuti a marzo e che, non disponendo di una struttura coperta dove allenarci, nel primo grosso appuntamento della stagione, siamo stati probabilmente penalizzati. Ciú nonostante, il valore dei nostri roller ci ha consentito di conquistare titoli e podi".

GIUGNO Titoli e podi per l'ASD Padernese che, nei **campionati italiani** su strada che si sono tenuti dall'8 al 10 giugno ad Asiago, ha conquistato due ori, un argento e due bronzi. A mettersi al collo l'oro sono stati Claudia Peretti nella 100 metri sprint Allieve e Marco Bedon, primo nella 500 metri della stessa categoria maschile. Argento invece nella staffetta americana Allieve per il team che ha visto correre insieme Arianna Bonalume, Giulia Corsini e Alessia Lorini. Due bronzi infine ancora per Giulia Corsini. Queste le medaglie che i pattinatori di via Airoldi hanno potuto aggiungere alle decine di titoli e centinaia di medaglie che, in oltre trent'anni di attività, già arricchiscono il centro sportivo comunale di Paderno d'Adda. "Nella splendida piazza principale di Asiago - dicono Gianni Peverelli e Umbertina Ravasi, allenatori dei nerbordeaux - su un percorso che definire da brividi sarebbe riduttivo, i nostri roller hanno conquistato cinque podi. Ad aprire la serie di successi È stata Claudia Peretti nella 100 metri Allieve in corsia. Podio piú alto anche per Marco Bedon nella 500 metri, una vera liberazione dopo i problemi che il nostro roller aveva vissuto in questi mesi. Sull'improponibile percorso di Asiago - aggiungono i due tecnici - Giulia Corsini non ha potuto esprimere tutta la sua potenza e ha dovuto accontentarsi di due bronzi. Emozionante invece l'argento conquistato dalla staffetta americana femminile. Piazzamenti anche per Mattia Gianuario e Simone Pedrinelli".



Gruppo Sportivo Oratoriano STAGIONE DA INCORNICIARE

La stagione del GSO si è chiusa con il titolo di vice campione regionale nel campionato CSI Top Junior a 7. Sono state giocate il 17 e 18 Giugno in quel di Boario le fasi finali del torneo dove si sono confrontate le migliori squadre della Lombardia. In semifinale le "api" padernes, caratterizzati dalla consueta divisa giallo/nera, hanno sfidato il Cividate. La partita non ha avuto storia e il 6-1 finale ha lanciato i padernes nella finalissima per il secondo anno consecutivo. Finalissima in programma domenica mattina alle ore 11 contro il Fortes Milano. Purtroppo le "api" padernes hanno dovuto arrendersi sul 7 a 5 per la squadra di Milano così per il secondo anno consecutivo hanno sfiorato il podio piú alto della competizione.

Il successo è giunto comunque per tutto il gruppo sportivo, visti gli ottimi risultati agonistici di tutte le squadre: finali regionali e provinciali, campionati e tornei vinti o comunque giocati sempre da protagonisti, ma soprattutto tanto entusiasmo e spirito di gruppo. La programmazione per la prossima stagione è già cominciata, la sorpresa piú bella è la grande richiesta di iscrizioni per il prossimo anno soprattutto degli atleti piú piccoli.





PADERNO CAMBIA

Nel consiglio comunale dello scorso maggio si è discusso sul progetto di teleriscaldamento di Silea SpA, la società che si occupa della gestione dei rifiuti per i Comuni della provincia di Lecco, i quali detengono il suo capitale sociale: raccolta differenziata, termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali, selezione della frazione secca riciclabile, trattamento e trasformazione della frazione organica.

L'obiettivo di Silea è offrire il miglior servizio nella gestione dei rifiuti al minor costo possibile per i cittadini.

Come succede anche in altri ambiti, in provincia di Lecco si ha la malsana abitudine di non badare alle esigenze dei cittadini, ma pensare al business, così facendo chi si occupa di acqua (Lario Reti Holding) vende anche gas e chi è preposto alla raccolta e smaltimento dei rifiuti (Silea) finirà con il fornire teleriscaldamento.

Per le società partecipate dagli Enti Locali, il business da realizzare sono gli interessi dei cittadini. Dimenticandosi dei propri compiti, si perdono di vista finalità e responsabilità.

Un triste primato d'esempio: nel periodo 2007/2015, il costo dell'acqua a Lecco è triplicato! crescendo del 205.7%, ora Lecco è la provincia con la bolletta dell'acqua più cara della Lombardia!

E pensare che nel 2007, Lecco condivideva con Milano il primato della bolletta dell'acqua più economica in Lombardia e in Italia.

Se questo è l'esempio di gestione della rete idrica, che fine faranno i costi per la gestione dei rifiuti nei prossimi anni?

L'obiettivo della gestione dei rifiuti, da tutti condiviso, è aumentare la raccolta differenziata, riducendo la produzione di rifiuti indifferenziati da avviare agli inceneritori. Regione Lombardia è l'unica regione ad aver realizzato un inceneritore per ogni sua provincia, come previsto dalla legge. Negli anni i cittadini di Paderno e di tutta la Lombardia si sono sforzati di migliorare la differenziata, così da ridurre i costi dello smaltimento dei rifiuti residui e l'inquinamento legato al loro incenerimento. I risultati già conseguiti e i miglioramenti programmati per il futuro (vedi "tariffa puntuale" con la quale si stima la produzione dei rifiuti dai volumi dei contenitori e dal numero di svuotamenti del contenitore del secco non riciclabile; che a Paderno entrerà in vigore non prima del 2018) sono tali che regione Lombardia sta ora definendo scenari e criteri di decommissioning degli impianti di incenerimento, cioè di disattivazione progressiva degli impianti o delle singole linee di combustione, coerentemente con la progressiva diminuzione del rifiuto urbano residuo.

La strada tracciata per il futuro è quindi far confluire i rifiuti indifferenziati di tutta la Lombardia in pochi inceneritori, sui quali concentrare investimenti e sviluppi tecnologici per minimizzare gli impatti ambientali.

Paderno si trova a pochi chilometri da tre inceneritori: Italcementi di Calusco, inceneritore di Valmadrera (10 km), inceneritore di Trezzo (10 km). Ogni atto del comune di Paderno dovrebbe tutelare la salute dei suoi cittadini e quindi favorire lo spegnimento degli inceneritori limitrofi.

Per questo motivo e coerentemente alla posizione espressa per l'impianto Italcementi di Calusco, Paderno Cambia è contraria al progetto di teleriscaldamento di Silea, la cui realizzazione comporterà non solo la sopravvivenza del forno inceneritore di Valmadrera e il suo mantenimento per 30 o più anni, ma anche il potenziamento della sua capacità di incenerimento.

Un vero peccato che la maggioranza abbia espresso opinione differente sul progetto di teleriscaldamento di Lecco, sul conseguente potenziamento dell'approvvigionamento di "carburante" da bruciare a Valmadrera e sull'inevitabile maggiore inquinamento.

Invece di spendere oltre 15 milioni di Euro da parte di Silea per la centrale di teleriscaldamento, altri 30 milioni saranno necessari per la realizzazione della rete di distribuzione, un progetto che nasce vecchio e che non sarà operativo prima del 2020, meglio investire da subito, non tra 2 o più anni, sull'implementazione della tariffa puntuale a tutti i comuni della Provincia di Lecco. Dove già implementata, la "tariffa puntuale" ha spinto la raccolta differenziata all'85%, il riciclo all'80% e ha ridotto la produzione pro-capite annua di rifiuto residuo (il vecchio "sacco nero") a circa 50 kg, un terzo di quella lecchese.

Il tutto in coerenza con l'obiettivo di Silea: garantire costi più bassi per i cittadini!



VIVERE LA PIAZZA

La qualità della vita, la fornitura dei servizi e la sicurezza della nostra comunità sono temi centrali nell'azione dell'Amministrazione Comunale. In questi mesi, in particolare, tre argomenti saranno al centro dell'agenda delle attività.

L'aria: dalla richiesta di Italcementi di aumentare l'utilizzo del Combustibile Solido Secondario (CDR) sino a 110.000 tonnellate /anno per la produzione di cemento nell'impianto di Calusco d'Adda, l'Amministrazione Comunale ha posto continua attenzione al percorso di valutazione ambientale, il Comune ha partecipato attivamente affinché, non solo le emissioni fossero rispettose dei parametri di legge, ma anche che si intervenisse per garantire il miglioramento della qualità dell'aria e che costanti e continui controlli indipendenti fossero posti a garanzia della salute dei cittadini.

Tra i risultati ottenuti per l'insistenza dell'Amministrazione vi è il posizionamento di una centralina mobile per rilevare la qualità dell'aria a Paderno d'Adda da parte dell'Agenzia Regionale Per l'Ambiente (ARPA). La rilevazione avverrà in due distinte fasi: una nel periodo estivo ed un'altra nel periodo invernale della durata complessiva di 8/10 settimane.

L'Acqua: Lario Reti Holding, società partecipata interamente dai Comuni del lecchese, sta effettuando diversi interventi per garantire l'approvvigionamento e lo smaltimento dell'acqua sul nostro territorio attraverso il potenziamento della rete idrica e il rifacimento di tubature. Per troppo tempo disposizioni e norme legislative non avevano consentito investimenti in questo campo; ora si stanno realizzando progetti approntati da tempo.

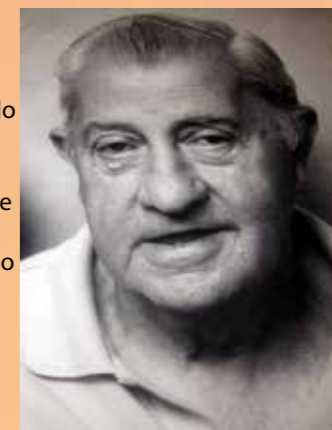
Importanti saranno i prossimi mesi per dare attuazione al progetto di sistemazione della parte est del paese, in particolare via della Rebusta e via Marconi. Scolmatori faranno confluire l'acqua proveniente da eventi temporaleschi direttamente nel fiume Adda, evitando gli allagamenti sia nelle pubbliche vie che nelle proprietà private, come quelli anche recentemente avvenuti; progetti già previsti da più di un decennio nel piano di recupero dell'area ex IMEC, ma non realizzati a causa dell'inerzia degli attuali proprietari.

La sicurezza: Sono stati ottenuti finanziamenti da Regione Lombardia per l'ammodernamento del sistema di video sorveglianza su edifici e luoghi pubblici, gestito dalla Polizia Locale. Saranno sostituite parti dell'impianto, collocando telecamere moderne e tecnologicamente più performanti.

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa condivisa nella Conferenza dei Sindaci del Meratese, il territorio da Airuno a Verderio, da Santa Maria Hoè a Brivio, da Paderno d'Adda a Lomagna sarà video sorvegliato con un complesso di telecamere che daranno l'allerta in tempo reale alle forze dell'ordine dei veicoli sospettati d'eventi malavitosi, mediante lettura targhe inserite nel sistema nazionale di controllo.

ARTURO VILLA, MARIO MORONI E IL DR. BONFANTI CI HANNO LASCIATI

La bandiera della democrazia Cristiana e il cappello degli alpini sulla sua bara. Questo **Arturo Villa**, imprenditore, sindaco di Paderno dal 1987 al 1990, aveva chiesto, ai familiari, per il suo ultimo viaggio. Così è stato. Nella chiesa con molti cittadini, tra loro il sindaco Renzo Rotta con fascia e gonfalone in rappresentanza dell'amministrazione comunale, la bara dell'ex sindaco era avvolta nello scudo crociato della DC padernese; accanto al cappello con la penna nera e un mazzo di gigli. Tre le parole che don Antonio Caldirola, parroco della comunità, ha scelto per commentare il Vangelo proposto dai figli: fede, famiglia, impegno sociale. "Il regno dei cieli nasce come un piccolo seme, che diventa grandi rami, come i legni della croce. Questa era anche la fede del nostro fratello Arturo. Il suo secondo pilastro era la famiglia. La domenica chiedeva sempre che ci si riunisse. Infine l'impegno sociale e politico. Papa Paolo VI ha sottolineato che "la politica è la più grande opera di carità", speriamo che arrivi una politica nuova. Alpino, Arturo Villa era anche un sostenitore del Terz'Ordine dei Francescani (più noto come "Il Perdono di Assisi ndr). Da lassù, questo nostro fratello starà già pregando per noi".



La funzione si è conclusa con "la preghiera degli alpini", una lettera che uno dei nipoti ha letto per la "zia Maddalena" (una delle figlie) salutandole anche la nonna (Lucia Passoni ndr) e il saluto di un'altra che, con la voce rotta dalle lacrime, ha salutato il nonno. "Sono qui in rappresentanza delle istituzioni, ma anche per testimoniare la stima verso chi a Paderno ha dato molto - ha detto invece il sindaco Rotta - Arturo Villa era politicamente schierato. C'erano cose che ci dividevano, ma in questi momenti sono parole che devono essere superate. Quando saliva a trovarmi, mi diceva: Guarda, qualsiasi cosa tu decida, ci sarà sempre qualcuno scontento. Scegli come pensi, e non dar retta ai facili populismi". Davanti il gonfalone e il sindaco con fascia, dietro alla bara i familiari e i padernesi, il corteo si è poi incamminato verso il camposanto. Ne siamo certi, Arturo Villa avrebbe apprezzato che il suo ultimo saluto fosse come quello che familiari, amici e concittadini gli hanno tributato.



Ultimo saluto per **Mario Moroni**, studioso della Sindone. Molti i padernesi che hanno voluto accompagnarlo. "Per Mario, gli studi sul Sacro Lenzuolo e per dimostrarne l'autenticità, sono stati il modo per testimoniare la fede in Cristo". Così don Antonio Caldirola, parroco di Paderno d'Adda, e don Mario Colombini, per molti anni in paese, hanno aperto l'omelia e un ricordo dello studioso. "Questa mattina, mentre aprivo il Vangelo per la meditazione - ha esordito don Antonio - ho incontrato la pagina in cui Gesù chiede a Pietro; ma voi chi credete che io sia? Per salutare Mario non avrei potuto fare scelta migliore. Lo devo ringraziare perché lui ci ha dato testimonianza della sua fede, perché, con i suoi studi, ha dimostrato di credere che Gesù è morto per noi sulla croce. Quel lenzuolo, diceva sempre Mario, lo aveva avvolto dopo la sua deposizione".



A concelebrazzazione c'erano don Adriano Moroni e don Mario Colombini, che dal 1966 e per vent'anni ha vissuto a Paderno come vice, successivamente parroco, fino al 2016, di Garlate. "Per la messa in suffragio di Mario non potevo non esserci - ha detto don Mario, che ora vive nel gallaratese. Dopo aver ricordato la morte di Pierangelo, figlio di Mario, di padre Angelo Moroni, guanelliano come don Felice Riva, grande amico di Moroni, ora all'ospedale del Bambin Gesù di Fiumicino - il sacerdote ha ricordato come fosse nata in entrambi la passione per la Sindone. "Insieme avevamo costruito una piccola mostra sul Sacro Lenzuolo. Per Mario la Sindone era diventata subito una grande passione, ma era anche un voto; avrebbe studiato per chiedere aiuto e protezione sulla famiglia. Ricordo ancora il viaggio che avevamo fatto insieme a Chambery (dove la Sindone era rimasta fino al rogo ndr) ma ricordo anche come, in un congresso di Bologna, con grandi sindonologi, la sua intuizione avesse conquistato tutti. Nella sua relazione aveva spiegato come le figure del viso sul Sacro Lenzuolo, fossero state, fino all'anno mille, ovvero prima di Edessa, quelle del Cristo morto. Aveva poi continuato a studiare ed approfondire. Con me a Garlate aveva promosso tre mostre. Ho chiesto alla moglie - ha concluso commosso - di poter mettere nella bara, anche un'immagine della Sindone. Lo accompagnerò come ha fatto per quarant'anni".



Il dottor **Alessandro Bonfanti** ci ha lasciati. Medico condotto, per quasi cinquant'anni, aveva 84 anni. L'ultimo saluto alle 14,30 di giovedì 20 aprile nella chiesa di Sant'Alessandro, a Robbiate, la stessa che ha sempre frequentato. Originario di Robbiate, il "dottor Bonfanti", come lo chiamavano tutti, ha sempre vissuto qui. Era nato infatti di fronte all'abitazione dove era andato a vivere dopo il matrimonio con la signora Ebè, come lui robbiatese. Per quasi cinquant'anni è stato il medico di tutti. Era, come si diceva fino a qualche anno fa, "il medico di famiglia". Non c'è persona, e non solo tra i suoi pazienti, che non lo ricordi. Persona di grande umanità, disponibile, era sempre pronto a sostenere chi avesse bisogno di lui. Anche la notte. "Ricordo quando, molti anni fa, avevo accompagnato mio padre con un forte mal di denti - ci ha ricordato una signora di Paderno d'Adda - era sera tardi. Ci aveva aperto e l'aveva curato. "E' un pezzo di storia del paese che se ne va" ha aggiunto un'altra. "Con i bambini era bravissimo" ha sottolineato una terza.

Come medico, ma anche come uomo, ci ha dato molto. Di più non si poteva chiedere.

**Viene distribuito con il presente
@paderno un opuscolo intitolato
Risparmiare energia è possibile?**

**Alcuni consigli utili per risparmiare energia elettrica nella tua casa
L'iniziativa è parte delle azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)
approvato in Consiglio Comunale il 24 ottobre 2012.**

**L'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 (anidride carbonica) al 2020 assunto dal PAES di
Paderno d'Adda è una riduzione assoluta del 28% rispetto ai valori emissivi del 2005.
Si stima che l'obiettivo di riduzione delle emissioni delineato nel PAES (di 2.610 ton. di CO2)
sia stato raggiunto al 31/12/2015 per una percentuale pari al 70%, ovvero il Comune ha
risparmiato fino a questo momento 1.826 tCO2, rispetto all'obiettivo iniziale di
2.610 tCO2, che dovrà essere raggiunto nel 2020.**

RIFIUTI NON CONFORMI VERIFICHE DEL CONTENUTO DEL SACCO VIOLA DA PARTE DELLA SO- CITA' SILEA

**Recenti controlli della tipologia dei rifiuti inseriti nel sacco viola, ritirato tutti martedì porta a
porta, hanno rilevato la presenza di abbondante quantità di tessuti (vestiti, ritagli di stoffa, strisce
di panno) giocattoli rotti o parte degli stessi.**

**Si evidenzia che tali materiali vanno inseriti nel sacco trasparente, che viene ritirato porta a porta tutti i
venerdì.**

**Rammentiamo che qualora nelle prossime ispezioni del sacco viola, mediamente effettuate trimestral-
mente, risultassero ancora alte percentuali dei suddetti prodotti il Comune sarebbe soggetto a
sanzioni economiche che, inevitabilmente ed indistintamente, andrebbero ad aggravare
gli importi che i cittadini pagano per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.**

**SI CHIEDE DI PRESTARE SEMPLICEMENTE ATTENZIONE A
QUANTO SOPRAESPOSTO.**

STALLAZZO

Dall'estate 2016 soci e volontari di "Solleva" hanno preso in carico la gestione dello "Stallazzo". Il successo è stato immediato. Il giorno di apertura erano arrivati 160 ragazzini dell'oratorio di Capriate. Alla prima domenica biker e turisti che si erano fermati sono stati 350. La domenica dopo oltre 400. E' stato sempre un crescendo. Anche durante la settimana gli ospiti sono numerosi. Qualcuno allo Stallazzo trascorre il pomeriggio. "Noi siamo sempre aperti, dalle 7 del mattino a sera tardi, fino a quando vediamo gente che passeggia sulle alzaie - spiega Gasparini, dal 2 giugno scorso Cavaliere della Repubblica, "comandato" dal Ministero dell'Istruzione alla Comunità Villa Gorizia di Sirtori - perché vogliamo essere un servizio. C'è un ristoro, bagni, docce per chi ne ha bisogno. Solleva è un'iniziativa autonoma. Noi siamo volontari. I soli che ricevono soldi sono le persone che cerchiamo di aiutare. L'idea è nata quando ho conosciuto Fiorenzo Mandelli, custode del santuario della Rocchetta e della cisterna romana (sito archeologico scoperto e restaurato grazie a Regione Lombardia e Comuni di Paderno-Cornate d'Adda ndr)".



Direttore responsabile: Sergio Perego

Contributi: Marinella Corno, Gianpaolo Torchio, Renzo Rotta, Gianpaolo Villa, Valentino Casiraghi, Antonio Besana

Registrazione: Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

Editore: Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Renzo Rotta

Posta: "Alla redazione di @Paderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

Impaginazione grafica e stampa: Tipografia Litografia A. Scotti srl - 20872 Cornate d'Adda (MB)